

## @ Jam session

«Ho letto un articolo del trombettista jazz Paolo Fresu con l'economista Severino Salvemini, su *Il Sole 24 Ore* (stanno scrivendo un libro al riguardo) in cui sostengono che la vita dell'azienda è una sorta di *jam session*, cioè di improvvisazione (ma con ruoli ben definiti). Io credo che coniugare assieme creatività e continuità sia veramente la soluzione dei mali di tante aziende. Troppa creatività crea disaffezione, troppa tradizione blocca le menti».

Pietro Contini - Bari

*Sono d'accordo con lei. Gestire un'azienda in questi tempi di crisi è impresa altamente pericolosa per coloro che sono sbilanciati in un senso o nell'altro. L'alchimia giusta nasce, però, non tanto da geni solitari, quanto da lavoratori che sanno cooperare, al punto da potersi poi esprimere con quegli acuti che spiazzano tutti e che aprono nuovi spazi. Ciò che manca attualmente alla politica e all'economia italiane.*

## ✉ Gabanelli e Rodotà

«Possibile che i grillini si sappiano solo far male da soli? Propongono per la presidenza della Repubblica la giornalista e il giurista, per poi cacciarli lontano dal loro sentire con accuse infamanti».

G. G. - Roma

*Il M5S è neofita nell'agone politico, e lo si sta costantemente giorno dopo giorno. Errori e fughe in avanti, battaglie di retroguardia e sbandate sono all'ordine del giorno. Non c'è però da demonizzare una compagine insolita per il panorama politico italiano; bisognerebbe invece accompagnare l'iniziazione parlamentare e più in genere amministrativa della creazione di Grillo. Ma anche le buone volontà sembrano far gran fatica, perché si trovano spiazzate dai personalismi eccessivi del leader, che detta quotidianamente via web la linea del movimento, senza reale interlocuzione. Anche il ripudio di coloro che avevano candidato è parte di questa strategia di cui si fa fatica a cogliere la direzione di marcia. Osiamo tuttavia sperare che le spinte più innovative e dirompenti del M5S non vadano perse in pochi mesi appena.*

## @ Disconnessi

«Mi sono ritrovato l'altra sera a spegnere il mio cellulare per godermi un bel film di Godard, senza mettere il silenziatore, come facevo di solito. E stamani, domenica, ho lasciato il cellulare a casa durante il mio jogging della festa. Sto mutando. Rimanere disconnesso per qualche ora mi dà un senso di ritrovata libertà».

H.J. - Bolzano

*Evviva! La libertà nel mondo digitale, e nel*

*mondo virtuale trasformato nel reale, sta anche e soprattutto nel dito indice, capace di spegnere l'interruttore degli strumenti digitali di cui ci siamo circondati. E si badi bene: non è un fenomeno solo degli adulti, ma anche dei nativi digitali, dei più piccoli. Evviva, ancora! La felicità non sta nella perpetua connessione con le varie reti del digitale, ma nella perpetua connessione con la propria intimità (e con quella altrui).*

## @ Animali in famiglia

«Ho letto l'articolo "Famiglie più salde con un animale" sul n.11 e grosso modo concordo con Sara Fornaro; da sempre ho avuto un cane e un gatto che però tengo in una casa in periferia, dove mi reco ogni giorno cercando di accudirli con amore; e ogni volta che sono morti, ho pianto. Mi permetto qualche osservazione: avere un animale in casa comporta avere l'ambiente adatto a ciò, un balcone grande e la possibilità di mantenerlo; a proposito di cani, occorre portarli fuori più volte al giorno, forniti di paletta e sacchetto; inoltre occorre fare il tutto nel rispetto delle famiglie che ci circondano, cercando di non creare fastidio. Nel mio paese una signora ha 3-4 cani che con il latrato tolgoni la tranquillità alle persone. Cosa bisogna fare? Agire legalmente? Mi sembra che



**Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.**

**Invia a:**  
**segr.rivista@cittanuova.it**  
**oppure:**  
**via Pieve Torina, 55**  
**00156 Roma**

# Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



## CITTÀ NUOVA SULLE SPIAGGE DI RIMINI

*Un lettore racconta*

«Vivo a Rimini, una città dove le proposte non mancano, c'è di tutto e si vede di tutto. Nel periodo estivo sembra diventare il paese dei balocchi, persino gli autobus che portano i ragazzi in discoteca sono con la musica ad alto volume e le luci psichedeliche per immergerli nel clima che andranno a vivere. È una zona dalle mille proposte, non manca nulla, basta spendere. Io leggo *Città Nuova*, mi fanno riflettere i contenuti degli articoli e come vengono sviluppati. Naturalmente vado al mare e vedo tanta proposta di lettura che mi porta a fare un paragone

perché *Città Nuova* non è un giornale di gossip, gli articoli parlano di argomenti sempre attuali che mettono in luce uno stile che coinvolge nell'affrontare le tematiche. Mi chiedo: ma io ho le riviste di tutto l'anno, perché buttarle via? Vado dalla bagnina che conosco e le chiedo se le posso regalare delle riviste. Lei stupita annuisce: “Ma come, certo, portale!”. Io, orgoglioso del mio donare, arrivo il giorno dopo con 12 numeri, quelli che avevo letto con tanta cura per non sciuparli. La bagnina li mette nella scaffalatura delle riviste. Dopo quattro giorni, non li vedo più. Che fine avranno fatto? Vedrai che la bagnina li ha buttati via! Per me era scontata la risposta, sono riviste religiose e forse... Dopo qualche settimana, mi sento chiamare dalla bagnina: “Raffaele, ci sono delle persone che ti vogliono conoscere, mi hanno chiesto chi aveva portato al mare quelle riviste”. Allora vado a presentarmi, mi sentivo un marziano. “Ho letto quell'articolo: mi ha salvato, ho visto la mia famiglia diversa, non voglio più giudicare”, attacca un bagnante; e un'altra continua: “Ho capito come relazionarmi con mia figlia, grazie: ci voglio provare”. È proprio vero, bisogna osare, avere il coraggio di dare quello che mi ha formato e costruito, soprattutto donare senza misurare se è il caso. Anche oggi spesso “dimentico” la mia rivista in giro o la dono, dopo averla letta, o fotocopro l'articolo che penso possa essere utile a quell'amico. Quest'anno porterò le mie riviste a più bagnini della mia zona, con la sicurezza che questa “carta” saprà generare molto più di quanto io possa pensare».

Raffaele Russo - Rimini

[rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)

il buon Dio abbia detto a tutti: fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te. Ci si comporta male se, dopo aver tentato le vie pacifiche, e l'altro fa finta di niente, si agisce legalmente?».

Alberto Di Girolamo

*Agire legalmente, una volta tentate le vie possibili di conciliazione, è lecito. Aggiungerei una postilla: tempo e denaro dovrebbero essere riservati agli umani prima che agli animali.*

### ✉ Attentato

«L'attentato a palazzo Chigi del 28 aprile 2013, mi ha fatto pensare a una forma estrema di protesta. Tuttavia, un amico del Movimento 5 Stelle sostiene che tale fatto di cronaca sarebbe stato architettato ad arte da alcuni organismi sovranazionali, per tenere alta la tensione del “Palazzo”. E sostiene pure che il montaggio della diretta di quel fatto di cronaca in cui è stato ferito Giuseppe

Giangrande sarebbe una autentica “bufala”. Esiste un sito ([www.italianinsane.info](http://www.italianinsane.info)) in cui viene ricostruito e dimostrato che vi sarebbero molte incongruenze nel fatto. Di quel carabiniere in effetti non si è sentito più parlare. Vorrei dare una risposta credibile al mio amico. Che ne dite?».

Sereno Burato  
Vicenza

*Nemmeno io ho elementi particolari da aggiungere.*

*Nostre fonti di polizia ci hanno confermato che si trattava dell'atto di uno squilibrato e/o esasperato che ha agito da solo, senza coinvolgere altre persone. Il carabiniere ferito starebbe meglio. Più in generale, non credo che questi esercizi di dietrologia siano utili né plausibili. Siti e riviste che scavano nel mistero di tanti fatti, a cominciare dall'11 settembre, vanno a ruba, ma senza grande fondamento investigativo.*

**@ Albanese**

«Complimenti per il n. 8! Grandioso! Un gran bel numero nel suo insieme! Eccezionale e verace l'articolo sulla mafia e quello del giornalista Giulio Albanese (purtroppo non nostro abituale collaboratore) sul Centrafrica. Nell'insieme questi ultimi numeri sono veramente un buon segnale d'aver imboccato la strada giusta nel dare notizie. E ora avanti tutta senza mollare mai!».

Sergio Lorenzutti

*Giulio Albanese, caro amico e validissimo giornalista, direttore di Popoli e Missione, nonché editorialista di Avvenire, ogni tanto collabora con noi, così come il sottoscritto collabora con la sua rivista. Scambi di competenze apprezzabili nel mondo mediatico spesso geloso e incompetente.*

**@ Lobby gay**

«Gentile direttore, nessuno sa in quali termini papa Francesco, durante una conversazione privata, si sia espresso su una presunta "lobby gay" nella Curia romana. Com'è noto, in Vaticano lavorano circa 800 persone tra preti e laici ed è scontato che, come in tutte le componenti della società, vi siano anche omosessuali più o meno praticanti. Dubito però che questa lobby abbia talmente tanto potere da condizionare la

linea della Chiesa; se così fosse, il matrimonio gay a quest'ora sarebbe celebrato nelle chiese».

Jacopo Cabildo

*Nemmeno noi abbiamo certezza che quanto riportato corrisponda al vero. So per certo, invece, che più volte sia Benedetto XVI che Francesco si sono espressi molto duramente sui gruppi d'interesse carrieristici-finanziari che esisterebbero in Vaticano. La riforma della Curia romana, che il papa intende avviare usando del consiglio di un gruppo internazionale di cardinali, dovrà cercare di estirpare questi babboni. Da qui a dire che il Vaticano sia un coacervo di lotte velenose tra lobby ce ne corre! In Vaticano conosciamo soprattutto sante persone, dediti al loro compito con abnegazione totale.*

**@ Dalla Cina**

«Da un po' di tempo ho più tempo per leggere Città Nuova. Tutti gli articoli mi piacciono. Alcuni mi aiutano a vivere meglio nella fede, altri mi aiutano ad aprire l'orizzonte sul mondo. In modo speciale mi ha fatto impressione l'articolo "Resistenza civile e legalità" (Città Nuova n.8-2013, pp.8-12). In esso ho visto delle persone che, nonostante le difficoltà, si impegnano a vivere la giustizia. Con il pericolo di perdere la vita, con il coraggio di vivere sotto minacce

nella vita quotidiana. Si va avanti contro il male nella società. Mi ha dato la sensazione di vedere i "santi" di oggi. Mi dà il coraggio di vivere nel mio ambiente con lo stesso coraggio. Vi ringrazio per questo articolo e anche per quello "Te-stimoni di 3P" (Città Nuova n.9-2013, pp. 21-23)».

Philipp Hu  
Hong Kong

*Grazie di cuore al nostro lettore della Cina. Città Nuova è veramente internazionale, non solo nei suoi articoli e nei suoi corrispondenti, ma anche e soprattutto nei suoi lettori.*

**@ 8 per mille**

«Molti pensano che l'8 x mille in favore della Chiesa cattolica abbia sostituito la *congrua sustentatio* (il congruo sostentamento) al clero disposto dal Concordato del 1929, dando così l'idea che si tratti di una eredità fascista. In realtà la congrua era stata stabilita nel 1896, a favore dei parroci. A tale scopo era stato istituito un Fondo per il culto, in cui erano confluiti una parte di beni, edifici, terreni, opere d'arte e chiese degli enti confiscati e soppressi. Il legislatore, non certo benevolo nei confronti del clero, intendeva così attuare un parziale risarcimento per le spoliazioni avvenute. Il Concordato confermò ciò che già esisteva».

Ivan Devilno

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Michele Zanzucchi

**DIREZIONE e REDAZIONE**

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA  
tel. 06 3203620 r.a. | fax 06 3219909  
segr.rivista@cittanuova.it

**UFFICIO ABBONAMENTI**

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA  
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185  
abbonamenti@cittanuova.it

**EDITORE**

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.  
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma  
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185  
C.F. 02694140589 P.I.V.A. 01103421002

**DIRETTORE GENERALE**

Danilo Virdis

**STAMPA**

Tipografia Città Nuova  
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma  
tel. 066530467 - 0696522200 | fax 063207185

*Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.*

**ABBONAMENTI PER L'ITALIA**

Tramite versamento su ccp 34452003  
intestato a: Città Nuova  
o tramite bonifico bancario presso:

Banco di Brescia spa

Via Ferdinando di Savoia 8

00196 Roma | cod. IBAN:  
IT38K0350003201000000001783

intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 48,00

Semestrale: euro 29,00

Trimestrale: euro 17,00

Una copia: euro 2,50

Una copia arretrata: euro 3,50

Sostenitore: euro 200,00.

**ABBONAMENTI PER L'ESTERO**

Solo annuali per via aerea:

Europa euro 77,00. Altri continenti:  
euro 96,00. Pagamenti dall'Estero:  
a mezzo di vagli postale internazionale

intestato a Città Nuova,

via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

o tramite bonifico bancario presso:  
vedi sopra come per abbonamenti Italia  
aggiungere cod. Swift BCABIT21xx

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del c.leg.196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto  per una Economia di Comunione

**ASSOCIATO ALL'USPI **
**UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA**

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619  
del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti  
dello Stato di cui alla legge 250/1990